



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

N. Registro Generale 2402 del 19/09/2013

**URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING -
GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. Registro di Settore 267 del 19/09/2013

OGGETTO:

Comune di Offida. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 1813/2010 in merito alla variante puntuale al PRG vigente relativa all'area deposito "ex tramvia" ai sensi dell'art. 26ter della L.R. n. 34/92. 54VAS008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1318 del 21.12.2010;

Vista la domanda presentata dal Comune di Offida, quale autorità procedente, con nota prot.n.3331 del 04.07.2013, acquisita al protocollo al n.30575 del 05.07.2013, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa al Piano in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 17.09.2013 che viene di seguito riportato integralmente:

” ” ” ” ” ”

PREMESSA

Con nota prot.n.3331 del 04.07.2013, acquisita al protocollo al n.30575 del 05.07.2013, il Comune di Offida, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto, unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano in formato cartaceo;
- N. 7 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano.
- Scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;

Con nota prot. n. 30789 del 08.07.2013 lo scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA):

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche** con nota prot.n. 12468 del 01.08.2013 ha espresso parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

In riscontro alla richiesta di parere indicata in oggetto, questo ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, non ritiene, per quanto di competenza, che ricorrano i presupposti per imporre l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica della variante urbanistica proposta.

Purtuttavia si ritiene opportuno ricordare quanto segue:

l'edificio oggetto di variante urbanistica, secondo quanto si evince dai documenti prodotti, a di proprietà del comune di Offida e, per tale ragione, soggetto al vincolo previsto dagli articoli 10 e 12 del d.lgs. 42/04 in quanto di proprietà pubblica e la cui costruzione risale a più di 70 anni.

Pertanto ogni intervento su di esso dovrà essere preventivamente autorizzato da questo ufficio ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/04.

Inoltre, nel caso in cui il comune intendesse alienare l'edificio a privati, prima della cessione dovrà essere avviata, a cura dell'amministrazione comunale (secondo quanto previsto dallo stesso d.lgs. 42/04), la verifica d'interesse culturale dell'immobile che dovrà valutare l'effettivo valore dell'opera sotto il profilo storico architettonico documentale, e definire, di conseguenza, gli interventi ammissibili.

2. ***I' ASUR Marche - Area Vasta n.5*** nei termini previsti dalle norme vigenti, ha espresso con nota prot.n.35984 del 29.07.2013 parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;
3. ***Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno*** nei termini previsti dalle norme vigenti, ha espresso con nota prot.n.363914 del 22.08.2013 parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
4. ***Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno***, nei termini previsti dalle norme vigenti, non ha trasmesso il parere richiesto in merito alla verifica di assoggettabilità in esame;
5. ***la CIIP s.p.a.*** nei termini previsti dalle norme vigenti, non ha trasmesso il parere in merito alla assoggettabilità della variante di che trattasi.
6. ***I'ATO n.5 Marche Sud*** con nota prot.n.1525 del 01.08.2013 ha trasmesso il parere in merito alla assoggettabilità della variante di che trattasi di seguito riportato:

L'Amministrazione Provinciale ha richiesto a questa Autorità il parere di competenza per la procedura di "Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 15.E/06 e ss.mm.ii. per la variante parziale al P.R.G. dell'Area Deposito ex Tramvia del Comune di Offida".

Questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che la proposta di variante prevede la modifica della destinazione di PRG inserendo l'immobile nella zona a tessuto prevalentemente residenziale di completamento B1 in luogo della destinazione per pubblici servizi; dagli elaborati trasmessi si comprende che l'area dell'intervento a ricadente all'interno dell'agglomerato di Offida (> 2.000 A.E.) così come individuato dalla Regione Marche con D.G.R. 566 del 14.04.2008 che ad oggi risulta essere conforme alle disposizioni della P.T.A. della Regione Marche.

Considerata la particolare attenzione che l'Autorità sta ponendo sulla problematica del mantenimento della citata conformità anche attraverso la pianificazione di numerosi investimenti per il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue dell'agglomerato, si esprime il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

alla citata variante urbanistica che produce impatti limitati (aumento 35 A.E.) sui cespiti del S.I.I. subordinato alle seguenti

PRESCRIZIONI

- *relativamente alla fornitura di acqua potabile, si chiede di analizzare nel dettaglio, per tale zona oggetto di variante urbanistica, la fattibilità tecnica che le attuali infrastrutture idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di tale nuova zona B1; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore le modalità di finanziamento e realizzazione di tali nuovi cespiti;*
- *relativamente allo scarico di acque reflue, si chiede di analizzare nel dettaglio, per tale zona B1, l'attuale reticolo fognario al fine di prevedere l'allaccio obbligatorio alla rete fognaria pubblica;*
- *relativamente allo scarico delle acque bianche, a necessario che queste siano smaltite*

presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica;

- *lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere a soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.*

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali indicati nella scheda di sintesi risulta che il Comune di Offida è sia Proponente che Autorità Procedente mentre l'Autorità Competente è la Provincia di Ascoli Piceno.

La variante puntuale in esame non rappresenta un quadro di riferimento per la localizzazione di interventi soggetti a procedura di VIA ai sensi della L.R.n.3/2012; non interessa aree ricadenti in SIC, ZPS né territori ricadenti in Parchi o Riserve e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97.

Gli interventi previsti non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 o in zone sottoposte al vincoli idrogeologico di cui al RDL 3267/23 e/o all'art.11 della L.R. 6/2005 e non interferiscono con aree vincolate dal PAI Tronto.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

DESCRIZIONE DEL PIANO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Variante puntuale al PRG, oggetto del presente procedimento di screening, consiste nella modifica dell'uso dell'edificio attualmente adibito a ex deposito stazione tramviaria sito in Offida, Viale della Repubblica n. 2.

Con l'espansione del centro abitato di Offida, l'immobile in questione non si trova più in un'area periferica allo stesso, inoltre il suo utilizzo di deposito mezzi meccanici lo pone in contrasto con l'ambiente urbano circostante: da ciò deriva la necessità di voler procedere ad una variante urbanistica che ne consenta una adeguata valorizzazione.

La variante puntuale in esame consiste nella modifica della destinazione di PRG dell'immobile, individuato come edificio significativo sotto l'aspetto storico-architettonico, e dell'area di pertinenza (*fascia perimetrale della larghezza di m. 1,50*).

In particolare la proposta di variante in esame è da attuarsi mediante:

- la modifica della destinazione di PRG inserendo l'immobile nella zona a tessuto prevalentemente residenziale di completamento B1 (*Art. 67 delle n.t.*) di appartenenza, in luogo della precedente destinazione urbanistica per pubblici servizi (*Art. 50 delle n.t.*);
- l'inserimento di prescrizioni particolari all'art. 66 - *Edifici urbani ed extraurbani significativi sotto l'aspetto storico architettonico* delle n.t. del P.R.G., prevedenti la possibilità di realizzare per l'immobile in questione una SUL doppia rispetto a quella esistente;
- l'inserimento di prescrizioni all'art. 67 - *Tessuto prevalentemente residenziale di completamento* delle n.t. del P.R.G., prevedenti la possibilità di non prevedere per l'immobile in questione l'obbligo di regolare (*globalmente max 30% della SUL totale*) le destinazioni d'uso secondarie e terziarie previste per la zona omogenea.

Considerando un rapporto di 120 mc./ab. (*art. 18 della L.R. n. 34/1992*) si ottiene un incremento di abitanti teorici insediabili pari 38 unità, rispetto ai quali è stata prodotta una verifica della dotazione di standard stabilita dalla vigente normativa.

Analisi di coerenza esterna

È stata verificata la coerenza della variante rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (*rif. All. III delle Linee Guida allegate alla DGR n. 1813/2010*), al fine di pervenire

ad una analisi di coerenza esterna della modifica di PRG in esame. Il PRG del Comune di Offida risulta essere sottordinato oltre che dalla normativa in materia urbanistica nazionale e regionale anche dagli strumenti di pianificazione regionale e provinciale. Nello specifico gli strumenti di pianificazione e programmazione preordinati sono:

- Piano paesistico ambientale regionale PPAR
- Piano di inquadramento territoriale regionale PIT
- Piano d'assetto idrogeologico PAI
- Piano territoriale di coordinamento provinciale PTC

PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale)

In ordine all'ammissibilità della variante puntuale in esame rispetto al PPAR, il PRG del Comune di Offida risulta adeguato a quest'ultimo, si evidenzia che la localizzazione dell'immobile all'interno dell'area già urbanizzata ne comporta l'esenzione dalle prescrizioni del Piano Paesistico, così come stabilito dall'art. 60 delle NTA del PPAR.

PIT (Piano di Inquadramento Territoriale)

La variante appare in sintonia con le indicazioni espresse dal PIT, poiché mira ad adeguare funzionalmente l'edificio con conseguenti ricadute positive sull'ambiente.

PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)

Il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato dalla Provincia di Ascoli Piceno con delibera di Consiglio Provinciale n. 209 del 17.12.2002 (*a seguito della revoca della variante "2006" disposta dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 6 del 26.04.2012*), nell'ambito delle funzioni previste dalla L.R. n. 34/92 e dal D.Lgs. n. 112/98, stabilisce il quadro di riferimento per tutti gli interventi sull'assetto del territorio provinciale, costituendo lo strumento d'indirizzo per i piani urbanistici di livello comunale. In linea generale, il PTC stabilisce il generale contenimento dell'ulteriore crescita dell'occupazione di suolo per fini edificatori, un principio secondo cui gli atti di pianificazione dovranno essere volti prioritariamente alla riqualificazione dell'esistente all'interno di una pratica di innovazione conservativa. Per quanto detto, la variante appare in sintonia con gli indirizzi ed i contenuti del PTC vigente, non comportando consumo di suolo né incrementi volumetrici.

PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

Con riferimento all'area in esame, dalla lettura della cartografia si evince che l'immobile in esame non è interessato dai fenomeni individuati dal PAI.

Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente

Il Piano, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Marche (DACR n. 143 del 12.01.2010), ai sensi del D.Lgs n. 351/1999, ha come finalità il risanamento ed il mantenimento della qualità dell'aria, prescrivendo che: *"I piani e programmi territoriali di qualunque natura dovranno contenere, in occasione della prima approvazione o della approvazione di varianti o della approvazione di adeguamenti, norme finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e/o alla mitigazione di eventuali impatti sulla qualità dell'aria."*

L'opportunità promossa dalla variante di stimolare interventi di ristrutturazione edilizia, permetterà di incrementare l'efficienza energetica dell'edificio, con riferimento da un lato ad una migliore resa degli impianti di climatizzazione e dall'altro, ad una migliore coibentazione degli ambienti, con riduzione delle emissioni di NOx e CO2.

Piano di Classificazione Acustica Comunale

Il Piano di Classificazione Acustica è stato redatto dal Comune ai sensi della Legge n.447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", con la quale si pone alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento urbano da rumore, la redazione e l'attuazione di piani di risanamento acustico, peraltro già previsti dal D.P.C.M. 01.03.1991, ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26.04.2007.

La definizione degli obiettivi di prevenzione, l'individuazione delle aree da bonificare e la scelta delle azioni di risanamento hanno richiesto una accurata caratterizzazione (mappatura) della situazione acustica esistente e la conseguente suddivisione previsionale del territorio

comunale in zone acusticamente omogenee. Tale mappatura si rifà in particolare alla perimetrazione di una o più sezioni di censimento, acusticamente omogenee dal punto di vista delle destinazioni d'uso e delle attività e sorgenti acustiche in esse presenti. Alle aree del territorio comunale ricomprese in ciascuna zona acusticamente omogenea è stata assegnata una determinata classe acustica. Per l'immobile in oggetto, il Piano identifica la zona con CLASSE III "aree di tipo misto". Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Pertanto la variante è coerente con la classe acustica assegnata dal Piano.

Occorre evidenziare che non è stata verificata la coerenza esterna con il PTA.

Ambito di influenza ambientale e territoriale

L'ambito di influenza ambientale e territoriale della variante puntuale al PRG è circoscritto all'area oggetto di variante.

Viene redatta la check list proposta dall' "Aggiornamento alle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica" approvato con D.G.R. n. 1813/2010, allegato 2, paragrafo 2. al fine di individuare o escludere le interazioni della variante puntuale al PRG che potrebbero modificare le condizioni ambientali iniziali tenuto conto della definizione di "ambiente" del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ex art. 5 lettera c): sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.

Dalla tabella si evince che la variante non comporta interferenze negative con nessun ambito di influenza ambientale. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale relativo ai cambiamenti climatici. Essa però può determinare una variazione degli utilizzi delle risorse idriche, dei reflui destinati alla depurazione, variazioni dell'utilizzo di energia e comportare interferenze con la distribuzione insediativa.

Relativamente ai settori di governo vengono indicate puntualmente le relative interazioni valutate in base al numero degli abitanti insediabili rispetto ai temi (energia, gestione delle risorse e agricoltura) gli obiettivi di sostenibilità gli indicatori ed i valori relativi ai consumi presunti pro capite.

Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Sono stati analizzati i diversi temi/aspetti ambientali per individuarne la eventuale pertinenza e gli obiettivi ambientali per la valutazione degli impatti attesi. L'identificazione degli obiettivi di sostenibilità si rende necessaria per valutare la significatività degli impatti. In apposite tabelle, di seguito riportate, sono stati analizzati i diversi obiettivi di sostenibilità e la relativa attinenza con la Variante al PRG in questione.

Indicatori per il contesto ambientale

Tema	Aspetto	Obiettivo di sostenibilità	Indicatore di contesto	Indicatore di piano	Valori
Cambiamenti Assenti climatici	Emissioni gas serra	Riduzione di 3,5 t anno di CO2 equivalente	Emissioni di gas serra totali e per settore	Emissioni CO2 equivalente prodotte a seguito delle previsioni di P/P e % sul valore di contesto a seguito della realizzazione delle	Assenti

				previsioni	
		Riduzione di 3,5 t anno di CO2 equivalente	Assorbimento di CO2 da parte delle superfici forestali	Contributo (positivo o negativo) del piano all'assorbimento della CO2	Assenti
Aria	Emissioni atmosferiche	Riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti, con particolare riferimento alle polveri, agli ossidi di azoto e al benzene	Emissioni di sostanze inquinanti (totali e settoriali)	Emissioni prodotte a seguito della realizzazione delle previsioni di P/P	Assenti
Acqua	Qualità acque superficiali	Raggiungimento dello stato di qualità buono per tutti i fiumi entro il 2015	Valori SECA dei corsi d'acqua	Aumento/diminuzione degli scarichi sulle acque superficiali a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
	Qualità acque sotterranee	Raggiungere o mantenere lo stato "buono", mantenere lo stato "elevato" dove già raggiunto	Valori SCAS degli acquiferi	Aumento/diminuzione degli scarichi sulle acque sotterranee a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
	Uso sostenibile delle risorse idriche	Mantenere il DMV	portate autorizzate delle grandi e delle piccole derivazioni per tipologia di uso	Aumento/diminuzione dei prelievi a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
	Inquinamento ambiente marino	Raggiungimento di almeno la classe di qualità "buono" entro il 2015	Indice di stato trofico (TRIX)	Aumento diminuzione degli scarichi in acque costiere a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
Suolo	Impermeabilizzazione del suolo	Mantenere/ridurre gli attuali livelli di impermeabilizzazione	% di superficie impermeabilizzata	Aumento/diminuzione dell'impermeabilizzazione a seguito della realizzazione delle previsioni del piano/programma	Assenti
Ecosistemi	Gestione sostenibile delle foreste	Divieto di riduzione della superficie	Superficie forestale per tipologia	Aumento/diminuzione della superficie forestale a seguito	Assenti

		forestale	Aumento/diminuzione	della realizzazione delle previsioni di P/P per tipologia	
	Urbanizzazione	Ridurre il consumo di suolo privilegiando la riqualificazione delle aree già urbanizzate sulle nuove urbanizzazioni	% di superficie urbanizzata sulla superficie totale	Aumento/diminuzione dell'urbanizzazione a seguito della realizzazione delle previsioni del piano/programma	L'area di completamento o allo stato attuale può intendersi già urbanizzata
	Habitat	Evitare il degrado dell'habitat	principali tipi di habitat nelle aree protette	Scomparsa di habitat a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
	Frammentazione	Promozione della funzionalità ecologica delle unità ecosistemiche e massimizzazione della loro connettività in relazione alle specie o gruppi di specie	Densità di infrastrutture di trasporto (km rete/Kmq)	Variazione nella densità infrastrutturale a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
	Idoneità ambientale per le specie faunistiche		Indice faunistico cenotico medio (IFm)	Variazione dell'IFm seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
Salute	Esposizione all'inquinamento atmosferico (polveri, ozono troposferico)	Ridurre l'esposizione delle popolazioni all'inquinamento	% popolazione residente per ciascuna tipologia di zona di qualità dell'aria	Variazione della popolazione residente per ciascuna zona di qualità dell'aria a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
Dissesti	Dissesto idrogeologico	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali da fenomeni naturali quali frane ed esondazioni connessi alla	Percentuale di superficie a rischio idrogeologico	Aumento del Rischio a seguito dell'introduzione/eliminazione da parte del P/P di revisioni in aree già vincolate Introduzione da parte del P/P di	Assenti

		dinamica e all'uso del territorio		azioni volte alla diminuzione del rischio	
	Erosione delle coste	Proteggere le coste dai fenomeni di erosione	Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)	Introduzione da parte del P/P di azioni volte alla diminuzione / aumento dell'erosione	Assenti
Inquinamenti	Inquinamento elettromagnetico	Razionalizzazione delle installazioni degli impianti di telefonia mobile e contenimento dei livelli medi di esposizione della popolazione tramite adozione dei piani comunali di localizzazione dei nuovi impianti di telefonia mobile	Densità degli impianti di telecomunicazione (n. impianti / superficie)	Aumento della densità a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
		Razionalizzazione delle linee elettriche	Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km rete/kmq)	Aumento / diminuzione della densità a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
	Contaminazione del suolo	Giungere alla bonifica e al ripristino ambientale dei siti inquinati	Numero di siti da bonificare	Eliminazione di siti inquinati a seguito della realizzazione delle previsioni	Assenti
	Contaminazione del suolo e delle acque	Ridurre le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ettari)	Previsioni di piano che possono comportare aumento della vulnerabilità da nitrati	Assenti
	Inquinamento dell'aria	Rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti dalla specifica	Numero di superamenti per tipologia di inquinante	Introduzione di fonti di emissione a seguito della realizzazione delle previsioni di piano	Assenti

		normativa			
Rischi	Rischio tecnologico	Riduzione della popolazione esposta a rischio	Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Introduzione / eliminazione di impianti a rischio da parte del P/P Aumento della popolazione esposta a rischio a seguito della realizzazione delle previsioni di P/P	Assenti
Vulnerabilità	Aree naturali protette e Siti Natura 2000	Garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale	Superficie di aree protette (zone umide, parchi, riserve nazionali e regionali, aree marine protette) e Siti Natura 2000 (SIC, ZPS)	Superficie di area naturale protetta e/o Sito Natura 2000 interessata dalle previsioni dei P/P	Assenti
		Conservare gli habitat naturali e seminaturali e la flora e la fauna selvatiche, ai fini della salvaguardia della biodiversità			
	Beni culturali e paesaggio	Garantire la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione del patrimonio culturale	Numero di beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento nell'ambito territoriale di riferimento	Beni dichiarati di interesse e vincolati che possono essere interessati dalle previsioni di P/P	Assenti
			Superficie delle aree archeologiche vincolate nell'ambito territoriale di riferimento	Superficie di area archeologica interessata dalle previsioni del P/P	

Verifica di Pertinenza

È stata effettuata la verifica di pertinenza mediante una tabella contenente l'analisi di pertinenza in cui è stato valutato se e in quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per altri progetti e in quale misura influenzi altri piani ecc.

1.	Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	Pertinenza
1.A)	In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La variante puntuale al PRG in vigore, oggetto del presente Rapporto Preliminare, costituisce il quadro di riferimento normativo per l'attività edificatoria delle aree in zona "B" di completamento residenziale, tesa a non incrementare le volumetrie esistenti, ma a riqualificarle, con l'eventuale modificazione del loro utilizzo, ed a migliorare l'offerta di servizi commerciali e terziari alla collettività.
1.B)	In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Quanto previsto nella presente variante puntuale al PRG non influenza ulteriori piani o programmi
1.C)	La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale	La presente variante puntuale al PRG permette una migliore valorizzazione del contesto urbano e ambientale dell'immobile in questione, consentendone un utilizzo ed una destinazione d'uso più consona all'ambiente urbano circostante
1.D)	Problemi ambientali pertinenti al piano	Non si riscontrano problematiche di questo tipo
1.E)	La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La presente variante non ha rilevanza per quanto riguarda l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti

Per ciascuna interazione individuata, sono inoltre indicate le caratteristiche dell'effetto considerato. E le caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto in particolare, della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, del carattere cumulativo, della loro natura transfrontaliera, dei rischi per la salute umana e per l'ambiente, dell'entità ed estensione nello spazio, della dimensione delle aree interessate, del valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata e degli effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, indicando la frequenza, la reversibilità e l'azione diretta o indiretta dei possibili effetti causati dall'intervento.

Dalle apposite tabelle contenute nel rapporto non risultano, tra le interazioni considerate, variazioni o interferenze frequenti degli effetti (variazione degli utilizzi delle risorse idriche, del carico inquinante dei reflui, dell'utilizzo di energia e della distribuzione insediativa), questi ultimi risultano di bassa probabilità, reversibili e indiretti.

Gli effetti delle interazioni individuate non assumono carattere cumulativo e non assumono natura transfrontaliera.

Relativamente ai rischi per la salute umane o per l'ambiente non si riscontra il rischio di incidenti o l'aumento di rischi naturali determinato dalla variante.

L'area interessata dalla variante (*compreso il sedime del fabbricato*), ha una estensione complessiva di mq. 780, e, in base ai parametri urbanistici fissati dalla proposta di variante, nella stessa può essere realizzata una volumetria massima pari a: $780 \text{ mq.} \times 3 \text{ mc./mq.} = 2.340 \text{ mc.}$. Considerato che il fabbricato esistente ha un volume complessivo pari a 4.504 mc., la variante

non produce alcun aumento volumetrico, ma può determinare un aumento della S.U.L., in quanto, per l'edificio in argomento, viene consentita la possibilità di realizzare una SUL = 2 SUL esistente, e, inoltre, la possibilità di avere destinazioni d'uso secondarie e terziarie, oltre quelle residenziali, senza alcun tipo di limitazione e regolazione d'uso, fermo restando che l'edificio in parola rimane tra quelli *“significativi sotto l'aspetto storico-architettonico”*, elencati dal vigente PRG, per i quali i tipi di interventi ammessi sono solo quelli relativi alla *“Ristrutturazione con Vincoli”*. Con riferimento ai parametri utilizzati per il dimensionamento del PRG 2004, la capacità insediativa dell'area oggetto di variante risulterebbe essere di:

La possibile stima della significatività degli effetti nell'area geografica e sulla popolazione potenzialmente interessate dagli effetti risulta bassa.

In merito agli impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, l'area oggetto di variante non risulta sottoposta a tutela, ad eccezione del vincolo previsto dagli articoli 10 e 12 del D.lgs. 42/2004 sull'edificio esistente in quanto di proprietà pubblica e la cui costruzione risale a più di 70 anni pertanto ogni intervento su di esso dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche ai sensi dell'art.21 del citato Decreto.

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e tenuto conto dei pareri espressi dagli SCA, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante puntuale al PRG vigente del Comune di Offida relativa all'area deposito "ex tramvia" ai sensi dell'art. 26ter della L.R. n.34/92, purché vengano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli SCA.

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS alla variante puntuale al PRG vigente relativa all'area deposito "ex tramvia" ai sensi dell'art. 26ter della L.R. n.34/92 proposta da Comune di Offida ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

" " " " " " " " " "

22

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

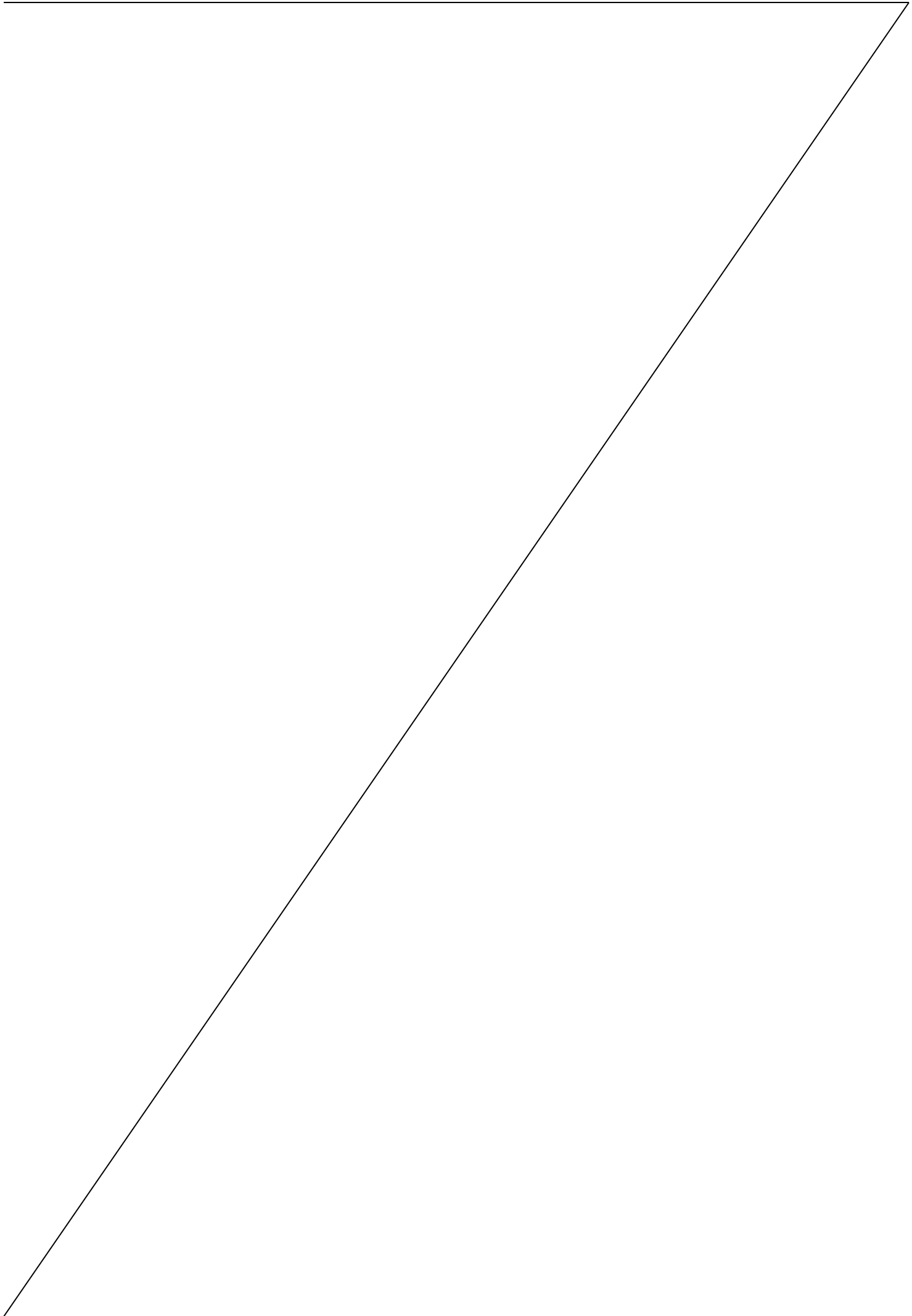
DETERMINA

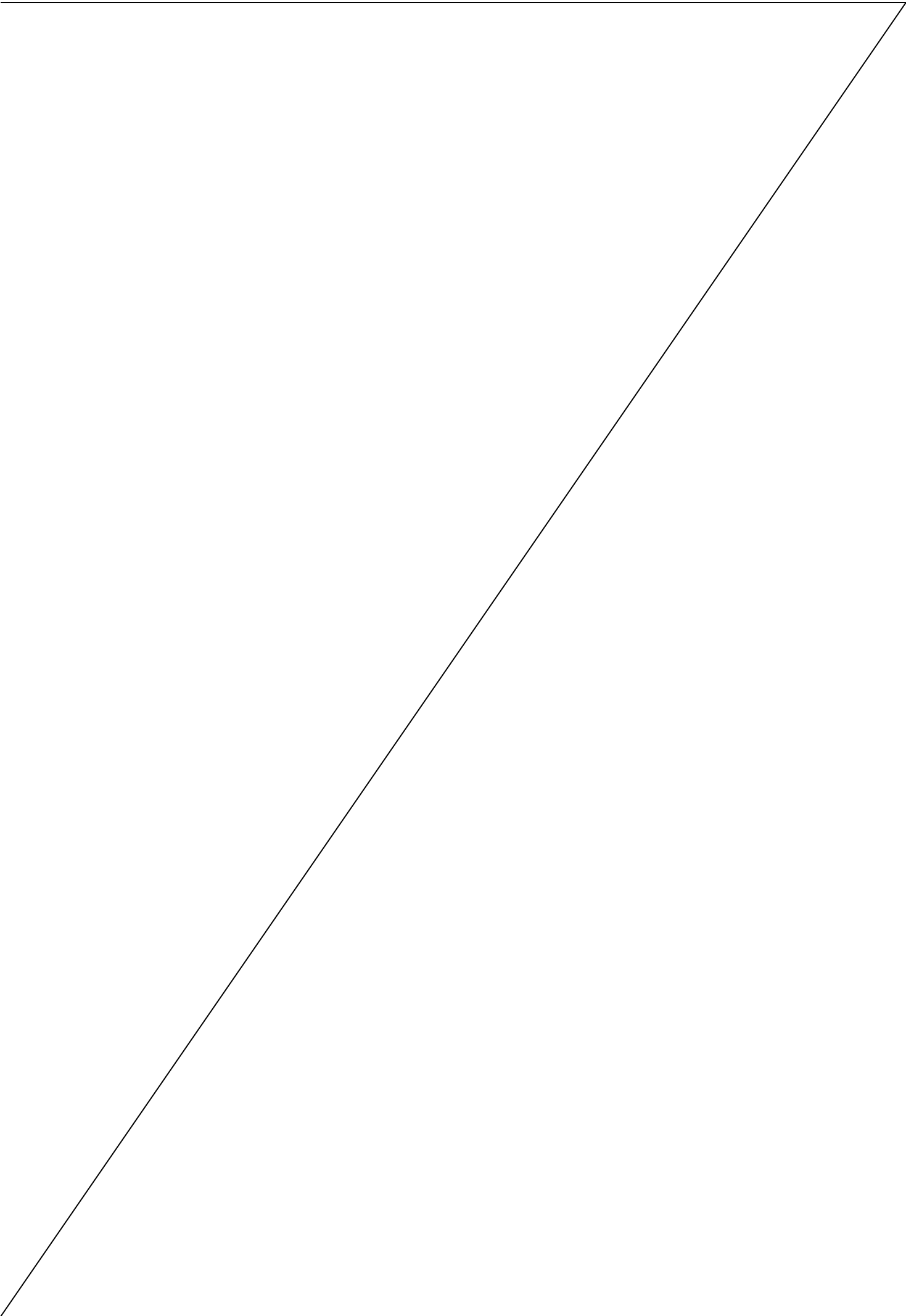
1. l'esclusione dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., della variante puntuale al PRG vigente relativa all'area deposito "ex

tramvia” ai sensi dell'art. 26ter della L.R. n.34/92 proposto dal Comune di Offida, purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- o Vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA sopra riportati e segnatamente quello della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche espresso con nota prot.n. 12468 del 01.08.2013 e quello espresso dall'ATO n.5 Marche Sud con nota prot.n.1525 del 01.08.2013.
- 2. gli atti deliberativi di approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica.
- 3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Offida; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/10, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
- 4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Domenico Vagnoni)





VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE